

Omosessualità e comunità cristiana



Una guida per la cura d'anima
(Testi biblici dalla Nuova Riveduta)

Impressum

Editore:

Pilgermission St. Chrischona
Opera evangelica di comunità e missione
Chrischonarain 200
CH-4126 Bettingen

Missione Popolare Evangelica nel Ticino
Via al Gas 8
CH-6850 Mendrisio

Testo adottato il 4 dicembre 1998 dall'assemblea dei membri dell'Associazione Pilgermission St. Chrischona

Testo tradotto nella lingua italiana in giugno 2001 da Dino Ferrari

1. La necessità di una guida per orientarsi

- 1.1 Abbiamo riconosciuto di avere per molto tempo sottovalutato, nella sua estensione e profondità il tema dell'omosessualità; allo stesso tempo è stato trascurato anche l'aiuto ed il sostegno alle persone coinvolte e a coloro che cercavano di orientarsi. Spesso non è stato riconosciuto il fatto che vi sono tra di noi persone con sentimenti omoerotici. Di conseguenza, le persone coinvolte e i loro famigliari hanno subito molte ferite interiori, perché non hanno trovato l'aiuto necessario. In numerosi casi essi hanno ottenuto risposte moralizzanti, sono stati considerati (direttamente o indirettamente) "grandi" peccatori, oppure gli sono state offerte soluzioni rapide e di scarsa utilità.
- 1.2 Il dibattito sull'omosessualità si è fatto vivace e intenso nella nostra società, come anche nelle comunità cristiane. È certamente positivo il fatto che l'argomento sia ora soggetto di discussione, essendo stato a lungo considerato un tabù, creando così numerose difficoltà alle persone direttamente interessate. Il dibattito si è però sviluppato in modo tale da creare molta incertezza. Queste discussioni riflettono le convinzioni di base in una determinata società e influiscono nel contempo il suo modo di pensare e di agire. Questo fatto rappresenta per noi una sfida; siamo perciò chiamati a riflettere su queste recenti tendenze.
- 1.3 I valori morali hanno subito una rapida evoluzione negli ultimi decenni, sia nella società in generale, sia nell'ambito cristiano. Il pluralismo e l'individualismo hanno relativizzato i valori comuni della società. In base a questi cambiamenti sociali, i sentimenti omoerotici sono stati cancellati, alcuni anni fa, dalla classificazione internazionale dei disturbi psichici. Le norme morali, psicologiche e religiose sono sempre più dettate da ciò che le singole persone ritengono giusto per se stesse. Di conseguenza, ognuno sceglie la via che gli sembra più adatta per la propria vita sessuale. Alcune chiese hanno iniziato a benedire e sposare coppie omosessuali. Altre si sono espresse chiaramente contrarie in base alle Scritture e alla comune tradizione cristiana, in modo particolare la chiesa cattolica, ortodossa, anglicana e alcune chiese luterane e riformate. Questi cambiamenti vanno considerati e sfidano i cristiani a prendere posizione in modo comprensibile per la società attuale e sulla base della Parola di Dio.
- 1.4 Il nostro desiderio è di promuovere un dialogo aperto e costruttivo nelle nostre comunità. Così facendo, le persone coinvolte potranno aprirsi più facilmente alla cura d'anima anche in merito ai loro sentimenti omoerotici. Dall'altro canto le comunità vanno incoraggiate ad assumere un atteggiamento sincero e aperto rispetto alla tematica. L'omosessualità deve essere liberata da ogni isolamento ed integrata nel contesto di altre problematiche

interpersonali, come lo troviamo d'altronde nella Bibbia stessa. Il presente testo vuole aiutare a capire meglio le persone direttamente interessate e facilitare la cura d'anima.

- 1.5 Siamo riconoscenti per le numerose persone che si sono occupate della presente tematica prima di noi, permettendoci di utilizzare risultati ed esperienze già acquisiti. Il presente libretto è stato scritto quale direttiva generale per i nostri pastori, responsabili di comunità, collaboratori e le stesse comunità. Se qualcuno dovesse sentirsi in opposizione alla nostra presa di posizione, possiamo comprendere la sua reazione; rispettiamo un suo eventuale rifiuto. D'altra parte, è con la stessa libertà che ci permettiamo di pubblicare queste pagine scritte per le nostre comunità. Per noi non si tratta di giudicare e isolare persone coinvolte. Piuttosto, vogliamo presentare una via di speranza a coloro che cercano una soluzione.

2. Basi teologiche

La Bibbia testimonia che Dio ha creato l'uomo maschio e femmina (Genesi 1,27). L'uomo e la donna, in base alle loro particolarità, sono diversi l'uno dall'altro, ma nel contempo rivolti l'uno verso l'altro. Nella loro diversità e nel loro rapporto, l'uomo e la donna si completano. In ciò si realizza il loro destino, non solo nel matrimonio, bensì in generale.

2.1 Il giudizio positivo delle Sacre Scritture nei confronti della sessualità e il suo ruolo nell'ambito della comunione matrimoniale

2.1.1 Dio, il creatore della sessualità

L'uomo e la donna sono stati creati da Dio, nella loro costituzione fisiologica e psicologica, in modo da essere entrambi attratti in modo particolare dal sesso opposto (Cantico dei Cantici 7,2-14). Il vedere, e ancora di più il toccare una persona del sesso opposto può suscitare spontaneamente sensazioni erotiche. L'istinto sessuale in base a tali sensazioni è stato dato da Dio nella creazione. Il giudizio generale di Dio sulla sua creazione ("Ecco, era molto buono", Genesi 1, 31) vale quindi anche per la sessualità.

2.1.2 Lo scopo della sessualità

La sessualità umana ha vari scopi:

a. Procreazione

Attraverso la sessualità, Dio rende l'uomo partecipe dell'atto di creazione e della responsabilità per la sua futura esistenza (Genesi 1,28).

b. Comunione personale

La sessualità è un elemento importante nell'insieme della persona umana. Essa non vede nel prossimo solo l'aspetto sessuale, isolato dal resto della personalità, bensì l'intera persona quale soggetto di rapporti interpersonali. Perciò, l'uomo e la donna non cercano la persona del sesso opposto soltanto per soddisfare i loro bisogni sessuali, ma anche per ottenere una completa soddisfazione per sé e per l'altro (Efesini 5,28). La parola "conoscere", usata nella Bibbia nel contesto del rapporto sessuale, esprime così una profonda relazione tra due persone nella loro completezza spirituale e nel contempo corporale (1 Corinzi 6, 15-18). Mettere il proprio corpo a disposizione dell'altro significa rendere il termine amore palpabile e percettibile (Cantico dei Cantici 6,3; 1 Corinzi 7,4). L'amore che si dà nel "diventare una sola carne" tra uomo e donna (Genesi 2,24), è per Paolo un'immagine per il rapporto d'amore tra Gesù e la sua Chiesa (Efesini 5,31-33). Il rapporto sessuale si concretizza quindi come **comunicazione dell'amore**.

L'unione sessuale è nel medesimo tempo **un'espressione di profondissima appartenenza** l'uno all'altro. Il "diventare una sola carne" come forma di comunione anche nell'ambito più intimo della vita richiede una fiducia assoluta, come viene vissuta nella comunione vincolante del matrimonio. Di fatti, il matrimonio viene presentato nella Bibbia come immagine dell'alleanza di Dio con Israele (Osea 2,21-22). Tale comunione ha un carattere esclusivo (Proverbi 5,17).

All'interno di questa comunione, l'uomo e la donna si invitano alla gioia reciproca (Cantico dei Cantici 4,16-5,1; Proverbi 5,18-20). La sessualità vissuta nel matrimonio significa **dare e ricevere gioia**. La sessualità, dono di Dio, è una ragione per ringraziare Dio (1 Timoteo 4,4). Così facendo, Lo onoriamo quale nostro Creatore (1 Corinzi 6,20).

Anche se nella Bibbia non esistesse alcun divieto di praticare l'omosessualità, l'ordine stesso stabilito nella Creazione ci insegnerebbe che essa non potrebbe rappresentare una cosiddetta "variante" praticabile, la quale potrebbe corrispondere alla volontà del Creatore (vedi Romani 1,26 ss.).

2.2 Cura dei rapporti interpersonali e amicizie

Dio ha dato all'uomo il dono dell'amicizia; per questa ragione anche le persone non sposate desiderano avere relazioni con altre persone. Esistono varie ragioni per cui qualcuno non può o non vuole sposarsi. In Matteo 19, Gesù menziona tre ragioni: l'incapacità sin dalla nascita (causa fisico-medica), le persone rese incapaci dagli uomini (per danno fisico o psichico), ed

infine le persone che rinunciano al matrimonio per servire nel Regno di Dio, i quali sono adatti al celibato (vedi anche 1 Corinzi 7,7). Nella nostra società ci sono persone che non hanno avuto la possibilità di sposarsi o che hanno voluto rinunciare per altri motivi. Anche queste persone hanno una sessualità, come tutte le altre. Possiedono sentimenti erotici, con i quali vengono confrontati. Le persone non sposate che vorrebbero, ma non possono sposarsi, spesso soffrono della loro situazione. Hanno perciò particolarmente bisogno di amicizia, vicinanza, sicurezza ed incontri cordiali. Le relazioni basate sulla stima reciproca ed il pieno rispetto dei limiti posti dalla Scrittura, possono dare soddisfazione umana, anche se escludono il rapporto strettamente sessuale. La comunità cristiana è l'ambito nel quale la persona celibe o nubile riceve amore e stima tramite rapporti umani appaganti.

2.3 I problemi sessuali non sono mai trattati in modo isolato nella Bibbia

L'abuso della sessualità secondo il piano della Creazione non può essere limitato all'omosessualità. La maggior parte delle dissolutezze e degli abusi di persone per soddisfare il desiderio sessuale, viene collocato nell'ambito eterosessuale, sia nell'Antico Testamento (ad esempio Deuteronomio 22), sia nel Nuovo Testamento (1 Corinzi 6). Il comportamento sessuale peccaminoso viene sempre visto nel contesto globale del peccato, nell'Antico e nel Nuovo Testamento, e viene quindi paragonato a menzogna, invidia, diffamazione, avarizia, vanteria ecc.

Esaminando gli sviluppi errati dell'umanità, dobbiamo tenere conto dei vari effetti che il peccato causa nei seguenti ambiti:

- a. Siamo condizionati dal peccato in modo generale. In una creazione caduta, portiamo in noi i segni della decadenza (Romani 8,23).
- b. Viviamo in un contesto segnato dal peccato. Questo fatto provoca diversi sviluppi errati.
- c. Sin dalla nascita siamo peccatori che agiscono e reagiscono con lo scopo di usare le persone e il mondo per il proprio scopo egoista. Nascono così comportamenti che determinano profondamente il modo di vivere. Chi abbandona Dio quale fonte di vita, è facilmente tentato a divinizzare gli uomini, cercando presso loro la sicurezza e vicinanza completa che solo Dio può dare (Romani 1,24-25).
Tutti e tre gli aspetti vanno considerati se si vuole riflettere sull'omosessualità, come anche su altri sviluppi errati e comportamenti peccaminosi, da un punto di vista biblico.

2.4 Dichiarazioni bibliche sull'omosessualità

Il tema dell'omosessualità è menzionato nei seguenti passi: Levitico 18,22 e 20,13; Genesi 19; Giudici 19 e Romani 1,26 ss.; 1 Corinzi 6,9-11 e 1 Timoteo 1,10. Tutti questi passi giudicano il comportamento omosessuale in modo negativo.

2.4.1 Passi dell'Antico Testamento

L'omosessualità praticata viene chiaramente respinta nell'Antico Testamento. La legge sulla santità regola le questioni della vita quotidiana per il popolo di Dio (Levitico 18-20). Israele non deve adeguarsi ai pagani, anche nell'ambito della sessualità, bensì è chiamato a rispettare i comandamenti di Dio, perché "io sono il Signore" (18,3-5). La pratica omosessuale viene considerata - parallelamente al sacrificio dei bambini, il rivolgersi agli spiriti, i rapporti sessuali con i parenti stretti ecc. - una grave offesa alle prescrizioni divine, nelle quali il popolo di Dio è chiamato a vivere.

2.4.2 Passi del Nuovo Testamento

In Romani 1, 18-32 Paolo dice che ognuno può riconoscere, attraverso la Creazione, la persona invisibile nonché la forza eterna di Dio. Il rifiuto della maestà del Creatore e dell'adorazione nonché del ringraziamento nei suoi confronti fanno sì che la conoscenza e il modo di vivere subiscono una perversione, con la conseguenza di divinizzare il creato. L'uomo diventa schiavo del creato. La risposta e il giudizio di Dio si concretizzano nel fatto che Egli li abbandona alle loro passioni e alla confusione (v. 24-28). Il comportamento omosessuale viene menzionato come esempio per illustrare la perversione della natura. In questo contesto si parla però anche di cupidigia, contesa, calunnia, superbia, spietatezza, ecc. (v. 29-32). Questi tipi di comportamento sono sottoposti al giudizio di Dio. Tuttavia, la grazia e la redenzione in Cristo Gesù, come è descritta in Romani 3, è la risposta di Dio a tutti questi peccati.

In 1 Corinzi 6,9 (1 Timoteo 1,9 s.), oltre alla fornicazione, l'idolatria, l'adulterio ecc., Paolo accenna anche all'omosessualità praticata, descrivendo la vita degli ingiusti. Le pratiche omosessuali entrano a far parte delle caratteristiche di coloro che si sottraggono a Dio.

Il testo seguente parla però anche di una speranza di cambiamento:

"E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio." (1 Corinzi 6,11)

Ispirandosi all'esempio dei Corinzi, Paolo è convinto che attraverso il dono della giustificazione e redenzione in Cristo nonché la forza dello Spirito Santo, i comportamenti appena descritti possono essere abbandonati.

2.4.3 Secondo il Nuovo Testamento, quando inizia a peccare la persona con sentimenti omoerotici?

Valgono gli stessi criteri, ossia le norme definite da Gesù, come per gli eterosessuali: "Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore." (Matteo 5, 28). L'attrazione che nasce dal vedere un'altra persona del sesso opposto o uguale non è un peccato. D'altra parte, esso non si consuma nel solo atto sessuale, ma ben prima, cioè nel cuore della persona che desidera qualcosa che il Creatore non ha previsto in questo modo per l'uomo e la donna.

Abbandonarsi a sentimenti e pensieri omoerotici, svilupparli nella propria fantasia o preparare la loro messa in pratica è l'inizio del peccato nel cuore. Tuttavia, riconoscere tali desideri non deve condurre né a autocondanna, né ad autogiustificazione, ma bensì deve rendere consapevoli del proprio bisogno di redenzione.

3. Possibili fattori per lo sviluppo di sentimenti omoerotici

Ricerche ed esperienze tratte da terapie e cure d'anima con le persone coinvolte indicano numerose coincidenze per quanto riguarda i deficit di sviluppo e le esperienze di vita fatte. Le origini dell'omosessualità non sono però chiarite in tutti i dettagli. Lo sviluppo varia da caso a caso. I fattori di predisposizione sotto elencati non devono necessariamente causare uno sviluppo omoerotico; ogni rapporto è di carattere interattivo, agiscono sempre ambedue le parti (azione e reazione).

La situazione familiare influisce in modo determinante sullo sviluppo dell'identità, e in modo particolare sull'identità sessuale. Il rapporto tra genitori e figli prende un ruolo centrale in questo contesto.

L'identificazione con il genitore dello stesso sesso è importante, affinché il bambino possa sviluppare la propria mascolinità o femminilità fino al momento in cui si sente sicuro. Se dovesse sperimentare l'incapacità di avvicinarsi esteriormente o interiormente al proprio genitore dello stesso sesso, il bambino reagisce a sua volta ritirandosi e respingendo il genitore. La reazione può provocare un rifiuto generale del proprio sesso e quindi di

se stesso. Di conseguenza non si può sviluppare una sana identità maschile o femminile.

Se un bambino che si sente respinto, o addirittura disprezzato, dal genitore dello stesso sesso, viene frenato, protetto in modo esagerato, criticato, molestato o ignorato anche dal genitore del sesso opposto, la sua identità incerta viene messa in dubbio maggiormente.

I bambini che si sentono insicuri nel rapporto con il genitore dello stesso sesso, spesso si sentono distaccati e respinti anche nel rapporto con gli altri bambini. L'identificazione con il proprio sesso viene così reso ancora più difficile.

Nella pubertà, quando nascono i sentimenti sessuali, cresce anche il bisogno di trovare ciò che manca e di conoscere ciò che è estraneo, ossia l'elemento che completa la propria personalità (normalmente attraverso la persona di sesso opposto). Nei casi in cui l'identità non è stata confermata da persone di riferimento dello stesso sesso, può subentrare una idealizzazione della persona del proprio sesso, visto che sussiste un sentimento di inferiorità nei confronti di quest'ultima. Nella maggior parte dei casi è un sentimento che si crea a livello inconscio, e la persona spera di poter compensare la propria mascolinità o femminilità perduta attraverso il contatto sessuale con persone dello stesso sesso.

Nel contempo, l'adolescente cresce in una società in cui sono molto presenti gli stimoli sessuali attraverso i media e la moda, e la quale tollera ogni modo di vivere alternativo e considera normali e legittimi i rapporti omoerotici. Di conseguenza aumenta anche il potenziale d'incertezza e di tentazione.

L'abuso sessuale e l'incesto possono causare una tendenza omoerotica sia dagli uomini che dalle donne. Tra le donne lesbiche, la percentuale di casi di molestie sessuali durante l'infanzia è molto alta.

Non si è ancora potuto provare l'esistenza di diversi gradi di predisposizione allo sviluppo omosessuale; tuttavia, essi non possono neppure essere esclusi. Anche se esistessero, ciò non darebbe nessuna risposta alla domanda circa l'esistenza di uno sviluppo forzato o inevitabile.

L'omosessualità si sviluppa in modo interattivo nella maturazione di una persona. La formazione dell'identità sessuale inizia nei primi anni d'infanzia e si consolida nella pubertà. I processi e le decisioni interiori che determinano l'identità sessuale sono quasi sempre di carattere inconscio. Trattandosi di un processo interattivo, la responsabilità dell'orientamento sessuale del bambino non incombe in modo assoluto ai genitori.

4. Conclusioni fondamentali ottenute nella cura d'anima e terapia

Le persone in cerca di aiuto spesso hanno percorso una lunga via, e l'inizio di una cura d'anima è preceduto da profonde lotte interiori. In molti casi si sono intrapresi numerosi tentativi, falliti, in vista di un cambiamento. I primi colloqui sono perciò spesso caratterizzati da un senso di disperazione e disillusione.

- a. La situazione della persona con sentimenti omoerotici deve essere analizzata il meglio possibile. Bisogna distinguere tra pratiche omosessuali e sentimenti omoerotici. È necessario accertare in particolare se la persona in questione è celibe/nubile, sposata, se vive in un rapporto omosessuale, se ha sentimenti omoerotici o pratica l'omosessualità, se si tratta solo della paura di essere omosessuale, infine in quale contesto sociale vive e come si può descrivere lo stato psichico generale. Vanno inoltre analizzate le cure d'anima nonché le terapie effettuate in passato. Alcune persone sono state costrette ad un matrimonio dalla loro famiglia o da una chiesa cristiana.
- b. La cura d'anima e la terapia hanno dimostrato che si può ottenere più facilmente un cambiamento attraverso una combinazione di colloqui individuali e di gruppo.
- c. Si consiglia in generale di svolgere i colloqui individuali con una persona dello stesso sesso.
- d. È importante che la persona in questione si senta amata. Inoltre la persona che effettua una cura d'anima o terapia deve capire le origini e gli sviluppi delle tendenze omoerotiche.
- e. Bisogna sapere accettare una persona senza compatirla; un processo di guarigione interiore è possibile solo se c'è amore e comprensione, benché sia pure necessario affrontare gli atteggiamenti e comportamenti sbagliati; infine bisogna anche invitare ad accettare la sfida del cambiamento. L'atteggiamento spesso passivo della persona con sentimenti omoerotici richiede l'intervento di una persona specializzata in cura d'anima che si assuma la responsabilità di accompagnarla, guidarla e incoraggiarla con pazienza, senza dover tutelarla.
- f. Il vero amore non minimizza il peccato, il quale può danneggiare la personalità ed i rapporti umani anche in mancanza di contatti sessuali, ad esempio sotto forma di dipendenza emozionale o nel narcismo.
- g. L'orientamento sessuale non può essere influenzato direttamente. La tendenza omosessuale nasce né tramite predisposizione biologica, né attraverso la volontà di diventare omosessuale, ma piuttosto attraverso l'intero sviluppo della vita di una persona. Siccome alla radice non v'è un problema puramente sessuale, esso può subire cambiamenti con

una guarigione interiore dell'identità personale. In nessun caso la persona in questione va messa sotto pressione. L'estensione ed i tempi di guarigione variano da persona a persona.

- h. L'obiettivo principale della cura d'anima e della terapia non è l'inversione dei sentimenti sessuali, ma piuttosto il ritrovamento dell'identità come uomo e donna. Si tratta di rafforzare l'identità maschile o femminile al fine di vivere come uomo o donna in modo responsabile al cospetto di Dio. A partire da questa esperienza è possibile correggere e rinnovare l'immagine di Dio Padre, che spesso viene influenzata negativamente attraverso esperienze vissute con il proprio padre naturale. Sapersi accettato senza condizioni da Gesù Cristo aiuta ad assimilare esperienze in cui è venuto a mancare l'affetto di persone vicine, e ad accettarsi come persona voluta e amata da Dio. In questo modo sarà possibile condurre, come uomo e donna, una vita responsabile al cospetto di Dio.
- i. L'obiettivo è di rinunciare a qualsiasi rapporto omosessuale, per non interrompere continuamente il processo di guarigione.
- j. Al fine di ritrovare una sana identità, c'è bisogno di una chiarificazione per quel che concerne il passato. In sostanza, si tratta dei seguenti elementi:
 - riconoscere colpe personali o di terzi e cercare rimedio e perdono per quanto possibile;
 - impostare un cammino, accompagnato da cure d'anima, che permetta di esprimere e vincere accuse, odi e rancori nei confronti di chi ha contribuito allo sviluppo dell'omosessualità;
 - riconciliarsi con chi ha commesso errori nei confronti della persona in questione. La riconciliazione e la guarigione da parte di Dio sono due condizioni assolute.
- k. Le amicizie sane e non sessuali tra persone dello stesso sesso sono estremamente importanti per rafforzare l'identità maschile e femminile. Tali amicizie permettono di riconoscere nel prossimo le particolarità del proprio sesso in modo più approfondito e di staccarsi dall'immagine erotica idealizzata.
- l. Terapie che propongono una rapida guarigione provocano spesso un accentuarsi delle difficoltà. In linea di massima, il passaggio dalla fissazione omosessuale ad una sessualità eterosessuale è un cammino lungo e arduo. Le guarigioni spontanee sono rare. In molti casi rimangono delle debolezze che possono durare una vita intera, e dalle quali bisogna saper difendersi. Tuttavia, la guarigione è possibile. Ma ciò non significa che in futuro non ci saranno più conflitti; però è possibile vivere in modo responsabile e con un'anima e uno spirito maturi.

Le donne considerino particolarmente i seguenti punti:

Molte donne con sentimenti omoerotici hanno subito abusi sessuali nella loro infanzia. Per poter assimilare tali esperienze, esse hanno bisogno di

aiuto in modo da poter vincere i loro falsi sentimenti di pudore e colpa (ad esempio nei confronti di chi ha abusato di loro o di una madre oppressiva o che respinge la figlia). Il processo di guarigione dura spesso a lungo, finché le donne sono capaci di distinguere i sensi di colpa falsi da quelli veri. In casi da abusi sessuali, il processo di guarigione deve essere accompagnato dalla specialista in cura d'anima in modo individuale e professionale. Nella maggior parte dei casi, la guarigione dei sentimenti è un processo lungo.

5. Integrazione delle persone con sentimenti omoerotici nella comunità

Le considerazioni bibliche evocate hanno il seguente significato per la comunità:

5.1 Integrare nella comunità le persone con sentimenti omoerotici

Non facciamo alcuna distinzione: le persone con sentimenti omoerotici sono altrettanto benvenute nelle nostre comunità. È importante esaminare il nostro atteggiamento e comportamento nei loro confronti in base all'amore di Gesù; se necessario siamo disposti a lasciarci correggere in modo da permettere incontri privi di paure. Noi cristiani siamo chiamati ad andare incontro alle altre persone, senza tenere conto del loro comportamento; del resto, neppure la grazia di Dio dipende dal comportamento etico di una persona. L'affetto umano è un comandamento che non tollera eccezioni.

Anche le persone omosessuali vanno quindi accettate, e non respinte, discriminate o emarginate (spesso attraverso pregiudizi più o meno inconsci). Bisogna saper distinguere tra peccato e peccatore. Siamo chiamati ad invitare le persone coinvolte alla comunione con Gesù e la sua chiesa, pur ritenendo peccaminose le pratiche e fantasie omosessuali.

Le persone con sentimenti omoerotici che giungono alla fede in Gesù, sono figli di Dio, anche se continuano a sentirsi attratti da persone dello stesso sesso. Se continuano a lottare con tentazioni omoerotiche, e se dovessero nuovamente cadere, il nostro compito è quello di rialzarli con spirito di mansuetudine (Galati 6,1); questo vale anche per tutti gli altri. Anche i problemi e le lotte delle persone omosessuali vanno discusse nella comunità, non solo i problemi degli altri.

Se un membro di una comunità pratica l'omosessualità con convinzione, egli sia chiamato al ravvedimento. Se non è disposto a cambiare cercando

aiuto, egli sia trattato come ogni altro membro della comunità che insiste sulla via del peccato (Matteo 18).

5.2 Persone con sentimenti omoerotici e il servizio nella comunità

Il modo di vivere di tutti i collaboratori in una comunità deve costituire un esempio. Nel contempo, essi non riescono mai a fare pienamente ciò che la Bibbia designa come volontà di Dio. È quindi proprio per questo che abbiamo bisogno di direttive etiche chiare.

A questo punto bisogna nuovamente distinguere chiaramente tra persone con sentimenti omoerotici e persone che praticano l'omosessualità.

- a. Le persone con sentimenti omoerotici non sono escluse dal servizio nelle nostre comunità, visto che tali sentimenti non possono essere considerati peccato.
- b. Le persone con sentimenti omoerotici sono chiamate, prima di assumersi una responsabilità in seno alla comunità, ad informare un anziano o responsabile della comunità circa i suoi sentimenti, anche per proteggere se stesse. Questo vale anche per un responsabile a tempo pieno nei confronti del suo superiore. I collaboratori a tempo pieno dovrebbero comunque e in modo generale essere accompagnati da un consigliere che assicura la cura d'anima.
- c. L'ordinazione di una persona con sentimenti omoerotici come collaboratore a tempo pieno va effettuata nel contesto di una forte comunione fraterna; anche questo vale per tutti i collaboratori di una comunità in generale. Il peso del servizio e la solitudine nella vita privata possono condurre ad esaurimento e serie tentazioni.
- d. Chi soccombe ai sentimenti omoerotici e pratica coscientemente l'omosessualità non è ammesso al servizio in una comunità, come ad esempio in caso di relazione extraconiugale, adulterio, rifiuto permanente di riconciliarsi o altri peccati evidenti (vedi cap. 2.4.2).

6. Conclusione: prospettive di speranza

La chiesa cristiana procede sul suo cammino con speranza, malgrado tutti i rischi e le avversità. Essa è capace di sopportare la debolezza senza voler giudicare; è in grado di rialzare chi si è macchiato di una colpa. Essendogli stata confidata il messaggio della speranza di una nuova vita attraverso Cristo, la chiesa non potrà negare nel suo amore le direttive di vita poste dal Creatore. Se le tenebre del peccato vengono riconosciute come tali, vi è anche spazio per la luce della grazia. La forza del perdono porta ad una comunione profonda, nel cui centro nasce nuova vita.

Annesso

Risposte a frequenti obiezioni

- a. **Obiezione:** *L'Antico Testamento non respinge la pratica omosessuale, ma solo la sessualità legata al culto nel tempio.*

Risposta: Nel libro del Levitico vengono riassunte le dichiarazioni sull'omosessualità nel contesto delle regole di vita generali. Sarebbe del tutto arbitrario voler escluderle con il pretesto che si tratti solamente di pratiche omosessuali legate al culto. In tal caso bisognerebbe anche escludere le pratiche sessuali con animali, l'adulterio, l'incesto nonché numerose altre dichiarazioni in questo contesto.

- b. **Obiezione:** *Le dichiarazioni della Bibbia in merito all'omosessualità si riferiscono unicamente al tempo e agli abusi di allora.*

Risposta: L'omosessualità è esclusa in base alla creazione e alla santità di Dio. Esse non sono sottoposte a mutazioni col passare del tempo e non possono perdere la loro validità.

- c. **Obiezione:** *L'omosessualità è innata e non può essere cambiata, bisogna accettarla come modo di vivere alternativo.*

Risposta: Non esistono studi in grado di provare veramente questa ipotesi (cfr. contributi del dott. Christl Vonholdt all'indice bibliografico). Anche se ci fossero delle prove biologiche, esse sarebbero una conseguenza della creazione degenerata dal peccato e quindi da considerare come alterazione della vita naturale.

- d. **Obiezione:** *Se due persone si amano, non si può comandare loro il giusto modo di amarsi. Porre dei limiti agli omosessuali significa violare il comandamento dell'amore.*

Risposta: La Bibbia dice in varie occasioni che sull'amore ci si può anche sbagliare. Gli uomini e le donne sono creature del Dio di amore; il loro destino è sicuramente quello di amarsi. Tuttavia, quest'amore è pervertito se l'uomo ama altre cose più di Dio. "Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me." (Matteo 10,37a). Benché l'amore verso i genitori sia un comandamento, bisogna dare priorità assoluta all'amore verso Dio e quindi all'ubbidienza nei confronti della sua volontà. Per questa ragione l'amore non può mai abolire i comandamenti di Dio. Paolo dice nella lettera ai Romani (13, 10): "L'amore non fa nessun male al prossimo; l'amore quindi

è l'adempimento della legge." Di conseguenza, il vero amore non si oppone mai ai precetti divini, perché il loro scopo è di tutelare e mantenere la vita.

- e. **Obiezione:** *L'omosessualità è un modo di vivere alternativo ed innocuo, capace di dare soddisfazione quanto un buon rapporto eterosessuale.*

Risposta: A livello fisico: il rapporto anale comporta spesso irritazioni della mucosa e quindi il contatto tra fluido seminale e sangue, il che favorisce lo sviluppo di infezioni e malattie. Secondo numerosi studi (cfr. Bell e Weinber, oppure Schmidt Thomas E.) in genere gli uomini omosessuali cambiano spesso il loro partner. Il 28% ha indicato di avere avuto 1000 o più partner. Solo il 10% vive un rapporto fisso, anche se questa monogamia è da considerare relativa. È provato che il cambio regolare del partner sessuale favorisce nettamente lo sviluppo di malattie; questo vale per i rapporti eterosessuali come omosessuali.

A livello psichico: Una cosa non può soddisfare profondamente se non è stata data dal Creatore. Uomini omosessuali soffrono più spesso di depressione rispetto agli uomini eterosessuali. I rapporti delle donne omosessuali sono spesso accompagnati da sentimenti possessivi e gelosie esagerati. A livello spirituale: Vivere e praticare coscientemente ciò che Dio ha proibito impedisce un rapporto con Lui e conduce alla morte spirituale nonché al giudizio.

- f. **Obiezione:** *Chi consiglia agli omosessuali di orientarsi diversamente, li sottopone ad uno stress emozionale considerevole e li espone ad un rischio di suicidio. Voler trattare gli omosessuali con cure d'anima o terapie è segno di mancato rispetto e amore.*

Risposta: Una cura d'anima o terapia è consigliabile solo per coloro che la desiderano. In molti casi essi sono in cerca di aiuto perché soffrono di stress emozionale ed impulsi al suicidio. Specialisti di cura d'anima e terapia nel mondo intero hanno constatato una netta guarigione di numerose persone in cerca di aiuto. Molti hanno potuto sperimentare una diminuzione dei sentimenti omosessuali che li avevano turbati; alcuni si sono sposati, altri sono rimasti celibi.

- g. **Obiezione:** *La tolleranza nei confronti di tutte le persone è più importante dell'opinione della Bibbia.*

Risposta: In una presa di posizione dal punto di vista cristiano non vi è spazio per l'emarginazione di singole persone o gruppi di persone. Dobbiamo e vogliamo accettarli con amore e rispetto. Non abbiamo neppure il diritto

di costringerli a seguire una certa via. Tuttavia, se i cristiani non richiamano alle verità bibliche, si rendono colpevoli nei confronti della chiesa e della società; vivere insieme in armonia e felicità significa rispettare i limiti posti dal Creatore.

- h. Obiezione:** *Gli omosessuali hanno sofferto troppo a lungo della discriminazione, anche e proprio da parte della chiesa; perciò non è giusto rifiutare la benedizione sul loro modo di amarsi, se essi lo desiderano.*

Risposta: Il dolore causato agli omosessuali da parte delle chiese è un fatto tragico e non va in nessun modo sminuito. Gli errori commessi dalla chiesa non possono, tuttavia, essere compensati mediante una forma di riparazione che le addosserebbe nuove colpe. La chiesa si rende colpevole se benedice qualsiasi cosa contraria alla Creazione e all'esplicita volontà di Dio secondo la Sua Parola, e la quale porterebbe danno alla stessa persona interessata.

- i. Obiezione:** *Gli omosessuali sono svantaggiati dal diritto successorio e della famiglia, essendo questi orientati al matrimonio. Lo Stato deve offrire pari opportunità anche per questa forma di convivenza.*

Risposta: È comprensibile che le persone vogliano beneficiare il loro partner, con cui vivono in uno stretto rapporto. Ciò non vale solo per i rapporti omosessuali. Lo Stato deve difendere e tutelare i modi di vivere che contribuiscono alla sua crescita e al suo mantenimento. Modificare il diritto successorio e della famiglia a vantaggio dei rapporti omosessuali e di altri tipi di rapporti significa indebolire la cellula di base della nostra società, cioè la famiglia. In assenza di stretti legami famigliari la legge dà la possibilità di beneficiare qualsiasi persona attraverso il testamento.

Indirizzi e bibliografia

Organizzazioni e persone di contatto

Svizzera:

- Der neue Weg
Postfach 2128
6002 Luzern
Tel. 041 240 52 40
- Living Waters Schweiz
Postfach 383
3075 Rüfenacht
Tel./Fax 031 333 03 38
- Weisses Kreuz
Linhübelstr. 45
5724 Dürrenäsch
Tel. 062 777 32 22
Tel. 062 777 32 26

Svizzera italiana e Italia:

- Living Waters Ticino
C.P. 2
CH-6644 Orselina

Francia:

- Devenir un en Christ
Michel et Marie-Françoise Jamet
BP. 820 La Pochette
F-77012 Melun-CEDEX
Tel. 0033/164 37 38 57
- Lifeline Ministries
592 rue de la Mairie
F-01170 Cessy
Tel. 0033/450 423704
Fax 0033/450 417883
E-Mail: lifeline@minlife.com
<http://www.minlife.com>

Germania:

- Christen in der Offensive (OJC) e.V.
Postfach 1220
D-64382 Reichelsheim
Tel. 06164/-4310
Fax 06164/3285
- Wüstenstrom
Hauptstrasse 72
D-71732 Tamm
Tel. 07141/697873
Fax 07141/697875
- Weisses Kreuz e.V.
Weisses Kreuz Str. 1-4
D-34292 Ahnatal/Kassel
Tel. 05609/8399-0

Stati Uniti:

- NARTH Bulletin
10573 - West Pico Blvd. #167
Los Angeles
CA 90064 USA
<http://www.narth.com>

England:

- Exodus International Europe
P.O.Box 407
Watford WD 1, 5DU England
E-Mail: Exodus.europe@btinternet.com

Bibliografia

Opere teologiche:

- Hermann Hartfeld: Homosexualität im Kontext von Bibel, Theologie und Seelsorge; TVG R. Brockhaus Wuppertal 1991
- Markus Aust/Hans-Christoph Gensichen/Thomas Sören Hoffmann (Hrsg.): Christlicher Glaube und Homosexualität; Hänssler Neuhausen
- V. Eibach/K. Haacker (Hg.): Betrifft: Kirche und Homosexualität; Brockhaus Verlag Wuppertal 1995
- Helmuth H. Egelkraut: Homosexualität und Schöpfungsordnung; Weisses Kreuz; Kassel 1982
- Theologische Beiträge, 4/1994, Homosexualität, Theol. Verlag R. Brockhaus

Opere generali:

- Alfred Adler: Das Problem der Homosexualität und sexueller Perversion. Erotisches Training und erotischer Ruckzug; Fischer Verlag Frankfurt 1977
- Gerard J. M. van den Aardweg: Das Drama des gewöhnlichen Homosexuellen; Hänssler Neuhausen 1992
- Andrew Comiskey: Unterwegs zur Ganzheitlichkeit; Projektion J, 1989
- Homosexualität verstehen, Erfahrungen - Konzepte - Fragen, Hg. R. Hilliard / W. Gasser, 1998
- "Homosexualität und Seelsorge", Dokumentation eines ökumenischen Symposiums, Veranstaltet vom Deutschen Institut für Jugend und Gesellschaft (OJC), Reicheisheim, Aussaat Verlag, Neukirchen Vluyn 1995
- Christel Vonholdt: Striving for gender identity, homosexuality and Christian counselling; a workbook for the church - Reichelsheim 1996
- Homosexualität und Seelsorge, Brennpunkt Seelsorge 97/4, OJC Reichelsheim
- J. Nicolosi, Homosexualität muss kein Schicksal sein, Gesprächsprotokolle einer alternativen Therapie, Neukirchen-Vluyn 1985
- C.J.M. van den Aardweg, Selbsttherapie von Homosexualität, Leitfaden für Betroffene und Berater, Hänssler, 1996 " Roland Werner: Homosexualität und Seelsorge, Brendow - Verlag Moers; 1993
- Leanne Payne: Krise der Männlichkeit, Aussaat Neukirchen - Vluyn 1991
- Köhler/Soss: Diagnostisches und Statisches Manual Psychischer Störungen - DSM IV, Belz, Weinheim/Basel
- Internationale Klassifikationen Psychischer Störungen, ICD-10, Kapitel V(F), Klinisch - Diagnostische Leitlinien, H. Dilling, W. Mombor, M.A. Schmidt-Hans Huber Verlag, Zürich 1992
- Thomas E. Schmidt: Straight & Narrow? Compassion & clarity in the Homosexuality debate - Downers Grove, Ill., Intervarsity Press 1995

- Bell A. and Weinberg M.: Homosexualities: A Study of Diversity among Men and Women - Simon and Schuster, New York, 1978
- D. Hamm/P. Gopeland, Das unausweichliche Erbe, Scherz-Verlag, 1998

Opere biografiche:

- Don Baker: Ende eines Doppellebens; Brunnen Giessen 1990
- Kevin Linehan: Odyssee eines Homosexuellen
- Mario Bergner: Umkehr der Liebe, Projektion J; Wiesbaden 1995

Opere di formazione:

- Joseph Nicolosi: Homosexualität verstehen (stellt seinen Therapieansatz vor); Christen in der Offensive e.V. Reicheisheim (Video)
- Arbeitskreis Der Neue Weg, Postfach 2128, 6002 Luzern
- Sexualität und Ehe als Gottes Gabe: Kapitel 13 - Homosexualität; Baptisten, Handreichung für die Mitarbeit in der Gemeinde, Oncken-Verlag, Kassel 1994



© Pilgermission St. Chrischona
CH-4126 Bettingen



by Missione Popolare Evangelica
CH-6850 Mendrisio

1ª edizione in italiano, tiratura 1500 es.
novembre 2002

Omosessualità e comunità cristiana



Una guida per la cura d'anima
(Testi biblici dalla Nuova Riveduta)